DESIGN DIFFUSION NEWS

ddn

236

FRANCIA & NORD EUROPA YOUNG TALENTS

REALLYITALIAN.IT

DANTE O. BENINI & PARTNERS HOST FIERAMILANO

E 8.00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 - P E 15,40 - E E 8,90 - GB GBP. 11,00 - BE 10,00 - SKR. 170,00 - CH SFR. 23,00 - NL E 19,00. - A E 10,00 - N NKR. 172,00 -

ISSN 1120-9720 - Mensile - TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA) UFFICIO CMP/2 ROSERIO MILANO
Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano

NOÉ DUCHAUFOUR-LAWRANCE

di Manuela Di Mari

Multidisciplinare e con un'estetica che affonda le radici nella scultura, grazie al padre artista e alla sua prima formazione, Noé Duchaufour-Lawrance ha un linguaggio progettuale definito da forme plastiche e strutturali allo stesso tempo. Nutrito da un tale background, ama esplorare confini sconosciuti con la funzione come unica bussola. Francese? Se proprio deve, preferisce definirsi europeo.

Versatile and with an aesthetic deeply rooted in sculpture, thanks to his father – a sculptor – and his first education, Noé Duchaufour-Lawrance's design language is characterized by sculptural and structural shapes at the same time. With such a background, he loves exploring unknown territories considering the function as a compass. French? If he were to define himself, he would say 'European'.

Creatività e design in Francia: quali valutazioni?
Mi pare ci sia un'eccessiva amplificazione sulla cosiddetta 'francesità'. Credo sia fondamentale per i progettisti mettere nei pezzi patrimonio culturale e identità, ma comunque gli stessi dovrebbero ambire ad essere senza tempo e fuori da ogni appartenenza geografica. In quest'ottica dovrebbero quasi perdere la loro connotazione spazio-temporale, i confini geografici diventano, o dovrebbero diventare, irrilevanti. È troppo comodo nascondersi dietro un'uniformità territoriale: dovremmo essere capaci di tradurre una tradizione così forte e antica in forma nuova e contemporanea.

Se dovesse connotare il design francese?
Il design francese è fatto di storia e artigianato mixato con una certa sensibilità per inno-

Pagina accanto, il concept store Mont Blanc ad Amburgo, Germania, progettato da Noé Duchaufour-Lawrance. A sinistra, combina le texture del cristallo e del legno la collezione di lampade Folia composta da 25 pezzi, un progetto 'monumentale' per la storica azienda Saint-Louis. Sotto, tradizione francese e tecnologia americana si incontrano nel tavolo Odyssey composto dal vaso Ly, icona del XIX secolo di Manufacture Nationale de Sèvres, con top in alluminio anodizzato realizzato dalla terza generazione di specialisti del metallo con base in California.

Opposite page, the Mont Blanc concept store in Hamburg, Germany, designed by Noé Duchaufour-Lawrance, portrayed by LouisTeran&GalerieThaddaeusRopac. Left, combining the textures of glass and wood, the lamp collection Folia consists of 25 items, an impressive project both as to the goals and the realization, for the historic brand Saint-Louis. Below, French tradition and American technology meet in the Odyssey table made of the Ly vase, an iconic 19th product by Manufacture Nationale de Sèvres, and an anodized aluminum top realized by the 3rd California-based generation of metal-specialists.

vazione e tecnologia. Ma è dura generalizzare sulla creatività. Quello che posso osservare dalla mia esperienza è che c'è sempre una grande attenzione nei confronti del processo e del contesto. Qualsiasi cosa io progetti, parto prima di tutto dal materiale e dal rispetto delle sue caratteristiche, cerco di tirarne fuori il meglio trovandone modalità di applicazione ancora inespresse. Sento che l'abilità artigianale è ancora la chiave, le mani danno qualità umana. Del resto, a fine giornata, cos'è quel prodotto se non l'effetto del 'tempo umano'?

Quali i punti di forza e quali quelli deboli?
Essere francesi è un punto di forza, esserlo troppo è un punto debole. L'identità nazionale può essere un'arma a doppio taglio.

Ci sono aspetti tipicamente francesi nel suo lavoro?
Quello che cerco di fare ogni volta è sintetizzare il mio concetto. Come dicevo, desidero che i miei pezzi siano il più possibile senza tempo. Ho grande rispetto per la storia del design e questa credo sia una qualità europea.

Questo quanto influenza la sua creatività?
Do valore a identità e territorio, ovunque si trovi e sono sincero nell'approccio al design. È una qualità francese?

Che differenze ha notato tra aziende francesi e italiane?
La tradizione del design di prodotto è fortissima in Italia e abbraccia cultura, storia, luoghi… In Francia non esiste una simile eredità, per quanto riguarda la produzione di arredi di design: meno può essere di più per una mente creativa.

Cosa ha imparato da entrambe?
Passione e amore. Che potremmo migliorare e perfezionare anche come tempistica… basta fare un giro nelle aziende un mese prima del Salone del Mobile di Milano e niente è ancora pronto.

Ha preferenze progettuali?
Tutto e niente. Amo il fatto che un prodotto semplice possa dare emozione e raccontare una storia con la quale avere empatia, semplicemente partendo dall'idea basica di rispondere ad una funzione. Può essere un edificio come una penna.

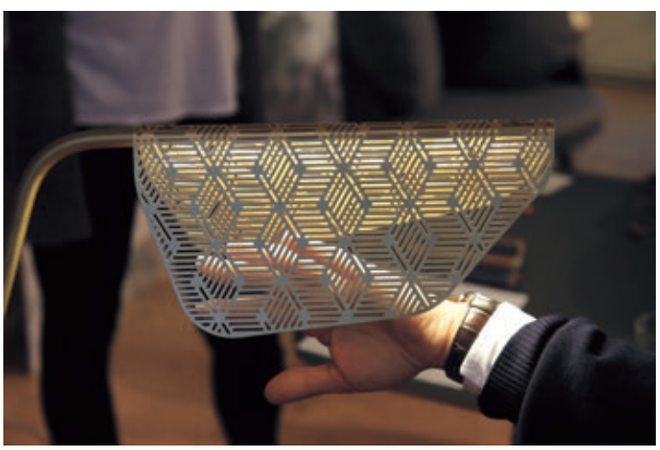
Il progetto al quale è più affezionato?
Il progetto è strettamente legato al contesto: per chi sto disegnando, dove è collocato, cosa voglio ottenere. Non si lavora mai soltanto sul progetto, si lavora all'interno di un contesto e ogni contesto è unico e indimenticabile per ragioni differenti. Il mio preferito è sempre l'ultimo e il prossimo. Però, posso affermare che le 'storie' più importanti sono quelle con Ceccotti Collezioni, Bernhard Design, Ligne Roset, St Louis, Hermes: la mia mente va prima di tutto a queste collaborazioni.

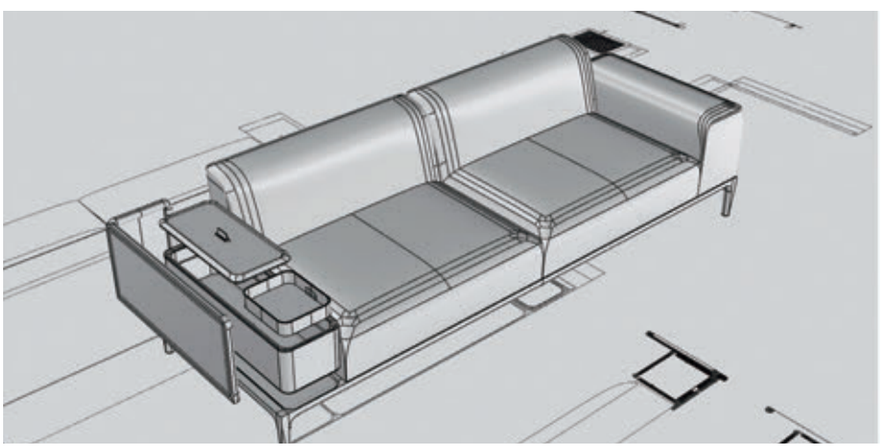
Progetti futuri?
Sto lavorando su più cose: residenze private, collezioni per gallerie, un divano per Ligne Roset, una collezione per la tavola per Revol. E naturalmente sempre per Saint Louis: stiamo studiando una nuova e ricca collezione e sono già entusiasta dei risultati.
www.noeduchaufourlawrance.com

What's the state of the art of creativity and design in France?
One thing I am noticing is that there is a tendency in over-amplifying 'Frenchness' in contemporary design. I do believe that it is important for designers to bring their heritage and identity in their pieces – however, I also believe that pieces should aim to be timeless and in a way out of geographical boundaries. In that sense, they should almost loose the connotation of time and place – geographical limits become irrelevant, or should do so. It is easy and comfortable to hide behind your national identity: we have such a long and strong tradition and we should strive to translate it in a new, contemporary form.
Are there any specific characteristics that connote French design?
French design is about history and craftsmanship, mixed with a certain sensibility for innovations and technology. But it is hard to make generalizations about creativity.What I can see from my own experience is that there is always a great attention to the process and the context. In any design, I always start from the material and the respect for its qualities – I try to bring out

Sopra, massello di noce americano e vetro per i tavolini Beside You realizzati da Ceccotti. Sotto, a sinistra, ispirata dalla leggerezza del bucato steso sui balconi, nasce la serie di lampade Mediterranea per Petite Friture, con struttura in ottone spazzolato e pattern geometrico. Design Noé Duchaufour-Lawrance.

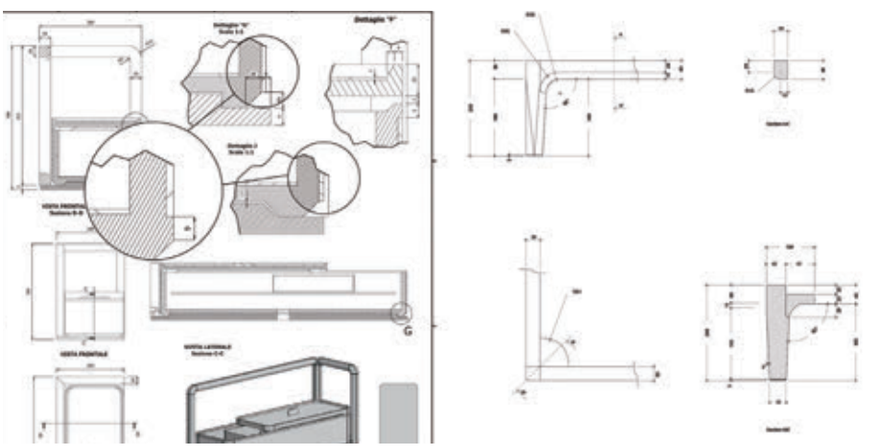
Above, American walnut solid wood and glass for the Beside You small tables realized by Ceccotti. Below, left, inspired by the lightness of the laundry hung out on the balcony, the lamp collection Mediterranea for Petite Friture has a brushed brass framework and a geometric pattern. Designed by Noé Duchaufour-Lawrance.





its best and find new ways to exploit its untapped potential. I also always feel that craftsmanship is key – seeing or feeling the hands of the manufacturer gives the design a human quality – at the end of the day, that product is the result of human time, isn't it?
What are the strengths and the weaknesses of French design?
Being French is a strength, and being too French is a weakness – your national identity can be a double-edged blade.
Are there any typically French aspects in your work?
What I always look for in my designs is to synthesise my concept in a line. As I said before, I want my pieces to be as timeless as possible. I have a strong respect for the history of design and this may be a European quality.
How does it influence your creativity?
I value identity and territory wherever it is and I'm sincere in my approach to

design. Is that a French quality?
What differences have you noticed between French and Italian companies? The tradition of product design in Italy is huge and embraces the usual concern of culture, history, site... In France we don't have a strong history in furniture design production: less can be more for a creative mind.
What have you learnt from the both of them?
Passion and love. And that we should also get better at timing - just walk around the factories one month before the Salone del Mobile in Milan and you'll see that nothing is ready!
What do you prefer to design?
Anything and everything. I love the fact that a simple product can give an emotion and tell a story that we feel connected to, simply through the basic idea of answering to a function. It can be a building, but it can also be a pencil.
What's the project you are more attached to?
Projects are about context – who I am designing for, where it is situated, what I want to achieve. You are never just working on a project – you work in a context, and all contexts are unique and memorable for different reasons. It's always the last ad the next. But I can say that the strongest stories are those I had with Ceccotti Collezioni, Bernhard Design, Ligne Roset, St Louis, or Hermes: my mind goes to these partnerships first.
What are your projects for the future?
I am working on several things: private residencies, collections with galleries, a sofa project for Ligne Roset, a tableware collection for Revol and of course always Saint Louis. We are working on a new extensive collection and I'm already thrilled with the results. www.noeduchaufourlawrance.com



Al centro e in basso, il processo creativo e costruttivo per il Sofa Sellier di Hèrmes ha mirato al raggiungimento di un nuovo livello di lusso e comfort, adatto sia al settore contract che domestico, fatto di elementi modulari e accessori che ne incrementano la fruizione senza intaccarne l'alto valore artigianale. In alto, una realizzazione di Noé Duchaufour-Lawrance per la mostra patrocinata da Mobilier National, dipartimento di competenza nazionale, presso la Galerie des Gobelins, Parigi.

Center and bottom, the creative and building process of the Sofa Sellier by Hèrmes aimed at a higher level of luxury and comfort, suitable for both the contract and the domestic market. It is made of modular elements and accessories that enhance the use without undermining its high artisanal value. Top, a creation by Noé Duchaufour-Lawrance for the exhibition sponsored by Mobilier National, French national service agency, at the Galerie des Gobelins, Paris.